

E' possibile fare **veramente** Pasqua nel 2015?

لا إله إلا الله

الله
رسول
محمد

Sig. Rossi: Perché metti in grassetto la parola “veramente”? Si può anche far Pasqua non “veramente”?

---- Altroché, sig. Rossi. Far Pasqua “veramente” è cosa difficilissima, specie nel 2015.

Sig. Rossi: Cosa dici mai? A me risulta che quasi tutti in questi giorni andranno a prendere il ramoscello d'olivo, visiteranno il giovedì notte le sette chiese, parteciperanno alla veglia pasquale...

---- E con ciò? E' forse questo fare veramente Pasqua? Fare veramente Pasqua può essere davvero soltanto questo? E neppure basta, caro sig.

Rossi, credere che Gesù «è risorto il terzo giorno secondo le Scritture» (1Cor 15,4).

Sig. Rossi: E invece cosa ci vuole, secondo te?

---- Occorre questo e niente meno di questo: credere che Gesù, il Risorto, è vivo oggi-qui.

Sig. Rossi: Vale a dire?

---- Essere convinti che il Signore risorto è oggi-qui il personaggio più attivo e operante della storia (molto più attivo e operante di Obama, della Merkel, dei terroristi dell'ISIS, e dei big delle multinazionali tutti insieme). Vivo e operante al punto che la Sua presenza sta pasqualizzando l'universo secondo il progetto/il sogno del Padre. Ti sembra facile, sig. Rossi, credere questo, quando i segni dell'anti-Pasqua sono molto, molto, molto più evidenti dei segni della Pasqua?

Sig. Rossi: Chiami “segni dell'anti-Pasqua” i delitti, le malattie, le divisioni che grondano dai giornali e telegiornali ed appaiono come l'unica vera realtà?

---- Mi stai comprendendo, sig. Rossi. Di fronte a questo spettacolo vistosamente anti-pasquale, appare proprio impossibile credere/fare Pasqua nel 2015. A meno che...

Sig. Rossi: A meno che?

---- A meno che uno non riesca, mediante l'intelligenza del cuore, a vedere il diritto del tappeto della storia. Voglio dire che abitualmente noi vediamo il rovescio di questo tappeto, e cioè un groviglio di fili e colori senza senso. Occorre fare un salto, passare dall'altro lato e vedremo il disegno, il ricamo meraviglioso. E ciò non è affatto impossibile!

Sig. Rossi: Come fare?

---- Una sola è la condizione sufficiente e necessaria: conoscere i rimandi.

Sig. Rossi: !?!?

---- Voglio dire: non è necessario avere tutto chiaro, l'essenziale è applicare alla Pasqua questa paginetta che gira su Internet (*collocata qui a destra tra la bandiera dell'Isis e la foto del presepe napoletano inclusivo di papa Francesco*). Troverai che essa risulta particolarmente vera anche nel nostro caso. Prova a leggerla anche tu adesso e scoprirai che, come afferma questo professore di Cambridge, il conoscere la prima e l'ultima lettera di una parola davvero funziona per leggerla completa.

Sig. Rossi: Ma nel nostro caso qual è la prima e l'ultima lettera sufficienti a far comprendere il senso della storia, quella grande e quella piccola di ciascuno di noi?

---- Lo si comprende, caro sig. Rossi, quando, con l'atto di fede, si prende sul serio Cristo («Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine», Ap 22,13). Sì, Egli è proprio “la prima e l'ultima lettera” di tutte le parole della storia; e grazie a Lui conosciamo come *prima lettera* che veniamo da Dio, e come *ultima lettera* che siamo diretti verso Dio. Non abbiamo bisogno di sapere altro per “leggere senza molti problemi” il tappeto della storia dal suo diritto. Se i giornali ed i telegiornali non presentano a sufficienza i segni della Pasqua di Cristo, grazie alla nostra partecipazione intensa ai Misteri della settimana santa ci si aprono gli occhi del cuore e riusciamo a sperimentare che il Risorto è davvero il personaggio più attivo e operante della storia di oggi.

Non è questo, a ben vedere, il metodo di lettura della storia proprio di papa Francesco? Non è per questo che dovunque va in visita apostolica, a Napoli come in Terra Santa, ha sempre sulle labbra parole di consolazione e di speranza?

Sig. Rossi: forse anche per questo venne inserita nel presepe la sua statuette nelle bottegucce di via degli Armeni...

---- Bravissimo, sig. Rossi! Se tu ti poni risolutamente in compagnia di papa Francesco, riuscirai anche nel 2015 a fare veramente Pasqua!

SECONDO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

